

***Unità Pastorale di Capri***  
***Parrocchie S. Stefano e Maria SS. ma della Libera***

**Premessa**

Capri è un'isola a vocazione turistica che vive una realtà completamente diversa da altri luoghi della terraferma della nostra Diocesi, anche se per molti versi si richiama alla natura turistica della penisola sorrentina.

Tra le altre cose va subito notato che tutte le forze lavoro sono concentrate nel periodo estivo che va dalla Pasqua alla fine di ottobre e naturalmente essendo il ritmo di tale lavoro piuttosto febbrile, crea non poche problematiche pastorali.

Innanzitutto occorre dare un volto alla pastorale turistica per incrementare attenzione a turisti e villeggianti.

Inoltre si deve dare una qualche soluzione al fatto che durante la bella stagione tutte le iniziative sono destinate ad avere una battuta di arresto: ciò si avverte non solo nell'affannoso e massacrante tour di forze lavorativo con orari che sono al limite del possibile ma anche nella diminuita presenza dei capresi nelle nostre chiese, che già di norma non è numerosissima, specialmente per quanto riguarda i giovani.

La nostra Unità Pastorale comprende le tre Comunità di S. Sofia in Anacapri, la Comunità di Stefano e la Comunità di Madonna della Libera.

Presentiamo al Vescovo tre brevi presentazioni e dal momento che abbiamo già avviato un itinerario di incontro, siamo anche pronti a tracciare con il nostro Pastore e la nostra Guida una sintesi ed un programma minimo di impegno per un cammino svolto nell'unità non solo di nome ma anche di fatto.

**1. RELAZIONE DELLA PARROCCHIA S. STEFANO**

Va rilevato che tra le stesse tre parrocchie esistono differenze degne di nota, in seguito ai diversi incontri fra una rappresentanza del Consiglio Pastorale della suddetta Parrocchia emerge che:

**A. CATECHESI**

La comunità oggi è in grado di affrontare con un nutrito gruppo catechistico le diverse esigenze:

- Si vive la catechesi per l'iniziazione cristiana dei ragazzi che si snoda su tre anni ed è così scandita: 2 elementare (Primo anno) e i conclude con la Consegna di Padre nostro, 3 elementare (Secondo anno) che tende alla scoperta del rapporto con Dio e la comunità e porta alla celebrazione della Prima Confessione, 4 elementare (Terzo anno) che culmina con la celebrazione della Eucaristia.
- All'interno di questo itinerario la doverosa e giusta attenzione è offerta ai genitori che seguono un loro percorso di formazione guidato direttamente dal Parroco ogni settimana.
- Va rilevato che dopo una preparazione è stata avviata la catechesi narrativa: questa catechesi per i bambini di tipo narrativo senza libri di testo, viene integrata con fotocopie e coinvolge attivamente i genitori, i nonni, gli adulti della comunità, e attraverso degli incontri essi narrano la loro fede ai fanciulli che crescono nella fede.

Purtroppo è un bel po' di anni che non si riesce a dare seguito né con ACR né con altro itinerario alla "formazione permanente" dei giovani: per loro manca ogni forma di catechesi. Ma sembra oramai maturo il momento in cui si riapre l'Oratorio nella Chiesa del SS.mo Salvatore. Domenica 20 gennaio è la data preparata per questo inizio che lascia ben sperare. Vogliamo augurarci che sia il primo e atteso frutto della Visita del nostro Vescovo.

- Nell'ambito dell'iniziazione cristiana alla vecchia maniera di preparare con pochissimi mesi la celebrazione della Cresima, si è invertita la tendenza sostituendo con l'itinerario che inizia nel mese di ottobre e culmina con la celebrazione del tradizionale 14 Maggio Festa del Sano Patrono S. Costanzo (pur se ancora troppo poco, ci sembra una conquista).
- Il parroco ha curato un'attenzione particolare ai cresimandi già sposati, che sono molti e cui durante l'inverno si offre un particolare itinerario guidato anch'esso dal Parroco.
- Un gruppetto cura la formazione dei genitori padrini e madrine per i battezzandi.
- È da pensare al catecumenato per eventuali conversioni al cristianesimo tra i molti emigrati che vengono da lontano e da altre religioni.
- La cura dei ragazzi dalla catechesi passa anche alla celebrazione liturgica: per cui si presta moltissima attenzione nel cammino dei fanciulli e di genitori all'anno Liturgico e al suo svolgimento di grazia.
  1. Durante le novene sia dell'Immacolata che del Natale, i bambini sono intrattenuti con la preghiera e una colazione comunitaria.
  2. La S. Messa delle dieci è animata dai ragazzi preventivamente preparati negli incontri di catechismo.
  3. Nel periodo della Quaresima questo gruppo di dedica anche alla preparazione della Via Crucis.
- Nel campo della catechesi va rilevata la presenza dei Nubendi cui si dedicano due itinerari: ottobre – gennaio; gennaio – aprile. Questo itinerario è guidato dal diacono permanente presente per lavoro in Parrocchia. Antonio Botta della Diocesi di Capua.
- È in atto un cammino di formazione per le coppie di sposi che nasce dal gruppo di famiglie del Progetto Nazareth e oggi, si è esteso a moltissime famiglie che seguono un loro itinerario di crescita nella fede guidato dal Parroco.

Sono presenti altresì in parrocchia:

- Il Cammino Neocatecumenale;
- Il Gruppo Mariano che prega il S. Rosario ogni mattina alle ore 9,00;
- Un gruppo spontaneo di catechesi che continua un cammino dopo la cresima fatto da alcuni adulti e guidato da una coppia di sposi:

## **B. LITURGIA**

la Parrocchia è dotata di un gruppo liturgico, che in collaborazione con quella di Maria S.S. della Libera, opera per preparare per i fedeli l'incontro domenicale e festivo con una guida appropriata e le preghiere della Comunità: detto gruppo, inoltre è preposto alla guida del lettorato.

La liturgia e la Carità sono arricchita dai Ministri Straordinari per l'Eucarestia che sono ora in numero di sette e sono di ausilio durante le celebrazioni più frequentate e si dedicano a portare Gesù ai malati ed agli anziani, anche se questo compito lo svolge prevalentemente da anni don Vincenzo Simeoli.

I Cori in numero di 4 (Ragazzi – Giovani – Tiberio - S. Michele chiesa) svolgono la loro azione di animazione delle celebrazioni .

Ogni anno si riuniscono con i Cori di tutta l'Isola e danno vita al Corescant in onore di S. Cecilia.

Nell'ambito della Parrocchia ci sono

due comunità di suore presenti sul territorio con due compiti specifici:

- La Congregazione delle Suore dell'Immacolata Concezione di Ivrea che guidano l' istituto scolastico S. Teresa
- La Congregazione delle Suore Francesca dei Sacri Cuori che si dedicano agli anziani della Casa di Riposo S. Giuseppe.

### **C. CARITÀ**

Dopo un anno di preparazione aprirà lo sportello del Centro di Ascolto. Siamo agli ultimi preliminari.

Per il momento l'azione della Caritas è alquanto limitata per un equivoco dovuto all'esuberante presenza della S. Vincenzo che benevolmente monopolizza il discorso della medesima Caritas. Non mancano interventi sporadici. Ma ora con il Centro di Ascolto si intende dare alla Caritas dell'Isola il suo ruolo insostituibile. E questo non sminuisce anzi valorizza ancora meglio il ruolo delle varie associazioni di Volontariato che lavorano molto bene sul territorio caprese:

- La S. Vincenzo, già or ricordata, nelle molteplici caritative, opera attivamente nella cura dei poveri, degli infermi, degli anziani, degli stranieri: per es. con la raccolta di indumenti per bisognosi e mettendo a disposizione materiale sanitario; e nell' organizzazione della Conferenza dei donatori di sangue, nel prestare insegnamento della lingua italiana ai numerosi extracomunitari che lavorano sull' isola, nell' organizzare gli anniversari di 25/50/60 anni di matrimonio dei fedeli, nell'assistenza anche economica a bisognosi di ogni genere; ha a disposizione un'ambulanza piccolina, un carrello-porter per anziani;
- L'U.N.I.T.A.L.S.I. lavora per gli infermi e cura altresì la presenza degli ammalati per Lourdes. Ha a disposizione un carrello-porter per anziani e ammalati;
- La Croce Azzurra di P. Pio, di recente formazione, che ha un'ambulanza per il trasporto gratuito degli ammalati da e per l'Isola di Capri. dal momento della benedizione di Mons. Felice Cece ha realizzato oltre 250 viaggi gratuiti che hanno attraversato tutta l'Italia.

- La Società Operaia di Mutuo Soccorso che ha a disposizione anch'essa un carrello-porter.
- Ci sono molteplici altre associazioni di volontariato nelle diverse competenze anche solo civili e non religiose.

Nella Comunità, non ultima, vive anche la Congrega di S. Filippo Neri che ha oltre 400 Confratelli: ha il compito di formazione spirituale e morale, le visite domiciliari e assistenza nel seno della stessa congrega e verso le persone ammalate e anziane sole.

Da qualche tempo in Ospedale è presente un Gruppo dell'AVO che assiste e conforta gli ammalati.

In ultimo, per completare quanto esiste nella nostra Comunità va segnalato che il decoro della chiesa è affidato a vari e bravi collaboratori volontari.

Nell'ambito della Parrocchia di S. Stefano insistono alcune Rettorie:

- ✓ antica Chiesa di SS. mo Salvatore afferente il Monastro fondato da Madre Serafina di Dio, ora adibita per incontri conferenze concerti: tra breve ospiterà l'Oratorio come una volta;
- ✓ antica chiesa di S. Anna con degli affreschi apprezzati in tutto il mondo;
- ✓ la Chiesa di S. Michele ancora aperta al culto e dove ogni Domenica viene celebrata la S. Messa per il Rione alto della città di Capri;
- ✓ la chiesetta della Vergine del Soccorso a Tiberio con festeggiamenti una volta l'anno, la prima domenica di Settembre.

## **2. RELAZIONE DELLA PARROCCHIA MARIA SS. DELLA LIBERA**

Si è riunita una rappresentanza del Consiglio Pastorale della Parrocchia Maria SS. della Libera, per presentare la propria vita parrocchiale per la visita all'Unità Pastorale dell'Isola di Capri del Vescovo.

Dai vari discorsi è emerso che la nostra chiesa ha un'ubicazione decentrata rispetto al territorio parrocchiale, per cui molti abitanti di Marina Grande trovano più comoda la Parrocchia S. Stefano perché raggiungibile meglio con i mezzi di trasporto, di conseguenza sono gli abitanti più vicini alla chiesa che frequentano in maniera assidua le celebrazioni.

Il territorio di Marina Grande ha subito una forte mutazione negli ultimi venticinque anni, si sono insediati 3 complessi di cooperative edilizie con l'immigrazione di famiglie dagli altri territori dell'isola, contemporaneamente varie famiglie di Marina Grande hanno lasciato le loro abitazioni, in gran parte vendute a forestieri, per emigrare verso Anacapri per migliorare le loro condizioni abitative, quindi i vecchi abitanti si sono integrati nella realtà parrocchiale di Anacapri, mentre i nuovi trovano difficoltà ad inserirsi nella nostra chiesa, usufruendo di essa solo come "ufficio di servizio" (amministrazione Sacramenti, funerali ecc...).

La secolarizzazione della società, purtroppo, ha toccato anche noi tanto che notiamo una certa mancanza di persone che vanno dall'età adolescenziale a quella matura, però la frequenza dei bambini in età di catechismo è abbastanza alta, e in estate la presenza dei turisti alla S. Messa è numerosa; resistono le tradizioni legate all'anno liturgico con una buona frequenza.

Nella nostra parrocchia abbiamo la presenza di tre ministri straordinari dell'Eucaristia, che visitano regolarmente le famiglie di persone anziane o malate e nei tempi forti vengono regolarmente accompagnate dal Parroco per l'amministrazione dei Sacramenti.

Sono anche presenti nella nostra parrocchia due realtà di preghiera: una è la Congregazione delle Figlie di Maria, che è stata sempre presente e che negli ultimi decenni era scomparsa, bambine e ragazzine che in vari periodi dell'anno liturgico partecipano alle feste della Madonna, avendo così modo di conoscere la figura della nostra Mamma Celeste; l'altra è la peregrinazione quindicinale di una statua del Cuore di Gesù nelle famiglie della parrocchia che si trasformano in centri di recita del Santo Rosario ed è assicurata la presenza del Parroco almeno una volta.

In collaborazione tra le due parrocchie del comune c'è un gruppo liturgico, che presenta i temi della Liturgia domenicale, abbiamo anche un coro per l'animazione delle varie celebrazioni e collaboratori che si occupano del decoro della chiesa.

Il settore "Carità" è attivo per casi particolari. Ogni volta che si chiede ai fedeli di collaborare per la raccolta di fondi da destinare alle varie opere caritative la risposta è alta.

L'unità pastorale è operativa con la parrocchia di S. Stefano sulla formazione degli operatori pastorali, sulla catechesi, sui Sacramenti, sulla Caritas e nel comitato feste.